

# Cimaferle News

*Semel Cima semper Cima*

Anno 6 N. 5 Dicembre 2010

Bollettino d'informazione riservato ai Soci della Pro Loco di Cimaferle (15010 Ponzone AI) e ai Cimaferlesi

redazione:(Gradi/Lepratto) gradi1927@libero.it

**Ai nostri lettori  
auguri sinceri dalla redazione**



Abbiamo concluso anche il sesto anno di questa invenzione pseudo-giornalistica che ha l'ambizione di voler essere il tramite tra la Pro loco e la popolazione e il mezzo di comunicazione per quelle notizie che sono la vita di Cimaferle. Probabilmente ci sarà chi non ci considera e non ci legge ma, per la nostra soddisfazione, riscontriamo delle attestazioni di gradimento che ci spingono a continuare e migliorare il "Cimaferle News".

Questo bollettino trimestrale viene lanciato via telematica (e-mail) a oltre cento indirizzi e stampato in duecento copie di cui una cinquantina vengono spedite ai Soci e le restanti distribuite sul territorio del Comune. Tutto questo è possibile grazie al sostegno della Pro Loco nei confronti della quale è doveroso un sentimento di riconoscenza, per il notevole sforzo economico che compie la Dirigenza addossando i costi a carico delle spese generali dell'Associazione.

Fatta questa premessa rivolgiamo un invito a quanti vogliono rendersi partecipi e fecondi operatori di questa iniziativa e soprattutto a quel gruppo di giovani che mostrano un affettuoso attaccamento verso il paese e che nel tempo – per amore o per forza - dovranno diventarne gli eredi nella guida ed i continuatori. A questo proposito sarebbe au-

spicabile ricevere le varie opinioni, sotto qualsiasi aspetto per consentire l'apertura di una rubrica con spunti critici e considerazioni da cui trarre le idee per armonizzare al meglio il nostro lavoro e offrire argomenti che stimolino interesse per la coesione e il miglioramento sociale della nostra Comunità. Abbiamo ritenuto utile mantenere e per quanto possibile incrementare le relazioni con tutte le realtà sparse sul territorio e soprattutto con il Comune dove un nostro compaesano – Fabrizio Ivaldi – con lodevole entusiasmo e tanta buona volontà si è inserito nell'impegnativo ruolo di vice Sindaco. Ci rendiamo conto di quanto sia difficile coordinare l'amministrazione su un territorio di vaste proporzioni dove insistono "le sette perle del Ponzonese", frazioni radicate storicamente con campanili, feste patronali che ne mantengono e vantano la propria autonomia. Il nostro punto di riferimento ovviamente è la Pro loco nella quale intravediamo la fonte d'energia capace di mettere in moto le iniziative a sostegno del turismo (attualmente in caduta) penalizzato dalla scarsa ricettività (alberghiera) e in conseguenza per la diminuzione delle presenze. Il "Notiziario" si è prefisso l'obiettivo di divulgare le preziosità ambientali e naturalistiche del territorio mirando a stimolare il miglioramento dei servizi, la promozione dei prodotti autoctoni e le specialità locali nell'interesse dello sviluppo della zona.

I componenti del Consiglio d'Amministrazione ed il Presidente in prossimità delle Feste Natalizie e del Nuovo Anno, porgono a tutti i Soci, i residenti, gli amici di Cimaferle e alle loro famiglie i migliori e sinceri auguri di salute, serenità e benessere.

A questo messaggio augurale si associa il Parroco Don Franco e per conto del Comune il Vice Sindaco Fabrizio Ivaldi.



**NATALE!**

Anche quest'anno alla celebrazione della Santa Messa di Natale, grazie all'interessamento di **Manuela e Massimo**, seguirà in Parrocchia un brindisi per festeggiare questa importante ricorrenza della Cristianità. Sarà un lieto incontro fra tutti i presenti, occasione per scambiarsi un sincero segno augurale, auspicio di serenità e salute che ci accompagnerà, con le nostre famiglie, per tutto il nuovo anno.

**La Pro loco ringrazia gli organizzatori.**



mancano due lezioni per ultimare il corso e la sede è stata fissata presso gli Uffici Comunali. Comunque il servizio è attivo grazie ai volontari che hanno frequentato i corsi precedenti. **E' stato confermato l'elenco degli spalatori della neve che include (con lodevole partecipazione) il nostro Bruno Lagustena.**

### FARMACI A DOMICILIO

il servizio è attivo ed ha ottenuto il gradimento della popolazione, in particolare quella anziana, che se ne serve

### RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

provvisoriamente nelle giornate del 2° e 4° Sabato del mese con orario dalle ore 8,00 alle 12,00, sarà sistemato sul piazzale presso il Cimitero, un cassone con l'assistenza di personale addetto al servizio.

## La Parrocchia

Intorno alla Chiesa c'è sempre stato un meritevole gruppo di volontari/e che si sono fatti carico delle mansioni di pulizia e tenuta in ordine dei paramenti liturgici. In estate ciò si rende più agevole in quanto gli attivi sono più numerosi ma nel lungo corso dell'anno questo compito grava esclusivamente su alcuni residenti a cui si deve un sincero ringraziamento.

Il Parroco è sempre più solo mentre il carico dei suoi impegni si dilata per l'assunzione di nuove responsabilità, l'allargamento della zona territoriale ed il numero dei fedeli a cui rivolgere la sua alta missione sacerdotale. Per questo motivo assume un grande interesse la notizia della costituzione di un gruppo di residenti che, in costanza nel tempo, si assume l'impegno di affiancare Don Franco – seguendone le direttive – nelle opere che riguardano la Chiesa e le funzioni liturgiche. Insomma una modesta “fabbrica” che si accolla il carico dell'efficienza della Casa che rappresenta il centro della nostra Comunità e si adopera all'organizzazione di tutte quelle funzioni celebrative della nostra cultura cristiana.

Una iniziativa apprezzabile che, alle prime notizie, dovrebbe far capo a Don Franco e Massimo Volantini che sarà seguita da una lunga fila di volontari giovani ed anziani, ai quali esprimiamo di cuore i nostri sinceri auguri assicurando la disponibilità ad affiancarli nel loro impegno. **Grazie amici!**



### FUNZIONE D'OGNISSANTI

come consuetudine nella ricorrenza della festività dei Santi, Lunedì 1° Novembre si è svolta in Chiesa (causa la pioggia) la cerimonia commemorativa dei defunti. **Don Franco** ha celebrato la Santa Messa seguita con attenta partecipazione dai molti presenti, residenti e non appositamente venuti per partecipare a questo Sacro rito. Successivamente si è (coraggiosamente) formata una Processione di fedeli che ha fatto visita al Cimitero per la Benedizione, così si è mantenuta quella tradizione a cui i Cimaferlesesi sono tanto devoti e che in quel momento di comune raccoglimento si rinnova l'occasione del ritorno e l'incontro dei tanti che si sono allontanati dal Paese.



### GRUPPO G. GARBERO

Il vincitore dell'8.a edizione : **premio ALPINI SEMPRE**

**“La preparazione e la partenza per il fronte Russo dei Batg. Morbenio, Edolo e Tirano novembre '41 - luglio '42”**

Autori: Giuseppe Barbero, Elena Cattaneo, Piergiorgio Longo, Franco Voghera



Nella foto (secondo da sinistra) si riconosce **Gianfranco Novelli** giovane valente centromediano della prima squadra del “Cima”, allenata dal mister Franco Piaggio (secondo da destra). E' stato socio fondatore del Gruppo e, insieme al suocero Gino Galanzino, ha contribuito alla costruzione delle prime strutture (la segreteria) e collaborato agli impianti dei serramenti interni ed esterni della Sede. E' stato un immenso piacere, dopo tanti anni di assenza, ritrovarlo insieme alla consorte Floriana e una bella nipotina, a seguire la statua della Madonna nella Processione dell'8 di Settembre di quest'anno. Un grande ritorno alle radici del proprio Paese e **ci auguriamo anche alla Proloco.**

# Halloween



Si tratta di una festa pagana originatasi nell'era pre-cristiana che si diffuse nella popolazione Celtica per festeggiare la fine della stagione dei raccolti (l'estate) e la preparazione alla transumanza del bestiame dalle montagne ai ricoveri riparati dai freddi invernali. Con Halloween si celebra un superstizioso rapporto con i morti e nella circostanza (i popoli nordici) addebbano le mense con l'idea che le anime dei defunti, in quella notte, tornino a cenare attorno al desco familiare.



Nella festa, che si trasforma in veglia notturna, i partecipanti usano mascherarsi da streghe, maghi, fate, folletti e, sempre nell'usanza celtica, si formano comitive che girano per le strade del paese, bussano alle porte intimando "dolcetto o scherzetto?" e se non viene offerto il dolcetto scatta lo scherzetto che penalizza.

Noi ultrasettantenni, da ragazzi che non conoscevamo questa festa arrivata con la globalizzazione, si usava inconsapevolmente creare una fantasiosa atmosfera di mistero utilizzando la zucca. Ricordo che all'esterno della casa del nonno c'era una nicchia che accedeva al pozzo e la pompa alla quale le donne del paese venivano a riempire le mezzine di rame per la scorta dell'acqua. Noi ragazzi s'andava a raccogliere una grossa zucca gialla, la si svuotava, incideva con delle fenditure che raffigurassero la



boccaccia con qualche dente raro, il naso e gli occhi. All'interno vi s'accendeva un lumino e si poneva ben in vista accanto alla pompa creando la scenografia d'un antro capace di suscitare aria di mistero e attendevamo le esclamazioni di spavento di chi si apprestava ad attingere. Vigeva altresì l'usanza di donare ai bimbi "a resta de balletti", una collana in cui venivano infilzate castagne lessate e tre o quattro di quelle tenere e deliziose mele Carle ormai scomparse. Sabato 30 Ottobre nella nostra sede – addobbata in conformità - i giovani ed anche i meno giovani si sono riuniti per festeggiare questa ricorrenza con una cena preparata da Ornella e Danilo. Una bella allegra serata ed una iniziativa che ha dimostrato come la nostra Comunità – quando motivata - sa aggregarsi ed essere attiva nel corso dell'anno e non solo nel periodo estivo. Ci attendiamo altre iniziative che offrano la possibilità di questi rientri a Cimaferle anche fuori stagione perché potrebbero anche questi eventi favorire l'avvio ad una ripresa del Paese.

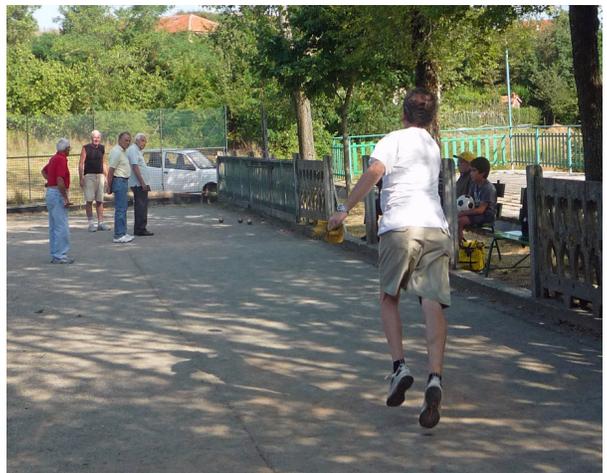
## la bocciata ..... "al volo !

Il gioco delle bocce da sempre ha goduto l'attenzione prioritaria in tutte le nostre frazioni, Piancastagna e Moretti hanno espresso giocatori di primordine e le gare si svolgevano sulle piazze e per le strade dei diversi Paesi, provocando vere competizioni campanilistiche in particolare durante le feste Patronali. Toletto tra i valenti bocciatori vanta il Sig. **Erio** ultranovantenne decano dei bocciatori che ha conseguito prestigiosi riconoscimenti.

Anche tra i cimaferlesi si annoveravano giocatori di vaglia, dal

Nini e Piero Mignone a Franceschin, da Gusto ai fratelli Ivaldi Uanulin e Tomasin, dai Nizzardi Janò e Riri a Novarino e i tanti altri che affollavano i campi da bocce. Si formavano anche le nuove leve tra cui emergevano

Guido Ivaldi e Gianfranco Novelli, il primo lo troviamo d'estate sul campo sempre appassionato mentre il secondo è stato assorbito dalla città e dal lavoro e ci auguriamo che, diventando nonno, torni alle bocce. In questi ultimi anni al campo si ritrova uno sparuto gruppo di soci, uomini e donne, che faticano a comporre due terne per fare la partita e questo è sconcertante. Ci appelliamo pertanto alla Dirigenza della Pro Loco affinché si faccia promotrice di iniziative (gare sociali, coppe, premi) indirizzate ai Soci - soprattutto ai giovani – al fine di ridare lustro a questo sport che è fondamentale nella tradizione del territorio. Ci auguriamo che i nostri giovani, oltre al pallone, prendano passione all'accosto e alla bocciata "al volo" sulle tracce di un passato glorioso di cui è impregnata la storia sportiva del Paese.



**Romano Malò** è stato in Consiglio Comunale dal 1964 al 1995, prima assessore e dal 1974 al 1990 come Sindaco. Gli anni della sua gestione furono tribolati dalla carenza dell'acqua per cui si realizzò l'invaso di Bric Bertone per l'accumulo di riserva nell'acquedotto Comunale, soluzione che si dimostrò inadeguata provocando disagi nella popolazione per tutti gli anni ottanta. La foto a fianco mostra nell'estate del 1982 e il Sindaco **ROMANO MALO'**, che sta conversando con il Prof. Andrea Mignone, intervenuti entrambi all'inaugurazione della nuova Sede della Pro loco.



Romano Malò cercò sempre di sostenere lo sviluppo economico del territorio collaborando con le Pro Loco, sia aiutandole nella realizzazione di impianti ricreativi e sportivi sia intervenendo alle varie manifestazioni.



E' stato vicino alla nostra Associazione e alle nostre chiamate rispondeva affrettandosi a lasciare il laboratorio della pasticceria per portare la presenza dell'Amministrazione Comunale.

Noi di Cimaferle serbiamo un buon ricordo del Sindaco Romano Malò e gli dedichiamo questo semplice ma sentito spazio in segno di riconoscenza

## Piancastagna a Genova si chiamava "u Cian"

Siamo a mt. 732 slm., una ridente frazione del nostro Comune situata in mezzo ai boschi dove il castagno e la quercia infittiscono le vette dell'appenino ligure-piemontese. E' stata terra di folta pregiata cacciagione stanziale (lepri, fagiani e pernici) oltre a quelli di passo, prede appetite dai cacciatori che ne frequentavano la zona. Tra i prodotti del bosco primeggiano le castagne ma soprattutto la raccolta dei funghi che, in annate d'eccellenza, si trovano in abbondanza e sono di pregiata particolare qualità. In questo paese si sono formati abili e provetti sportivi di quei giochi tradizionali come il pallone elastico e le bocce (tutt'ora praticato) ed è stato il primo, tra le varie frazioni, ad avere un efficiente bocciodromo all'aperto illuminato che era molto frequentato per lo svolgimento delle gare. Molti sono i vecchi residenti che sono emigrati in quel di Genova dove avevano avviato le antiche pollerie ed infatti sono attuali in loco alcuni impianti di allevamento avicolo.



Piancastagna è al centro del costituendo polo faunistico dell'Appennino e nel quale si trova la Cascina Tiole "il potere dei fiori" dove insistono diversi alveari per la produzione del miele.

A fine del mese di Settembre si svolge la manifestazione principale "festa della montagna" nella quale i boscaioli si esibiscono in gare interregionali. L'impegnativa opera di rimboscimento ha ripristinato i castagneti e il pino nero che, favoriti dal clima, hanno felicemente attecchito ricostituendo il bosco. Piancastagna dunque è una delle "sette perle" del ponzone.



## Il nostro tennis



Il maestro **Francesco Lenti** con i suoi giovani allievi, sul campo del tennis ai tempi in cui non trovavi mai un'ora libera perché sempre occupato dai giocatori che dovevano affrettarsi per tempo a segnarsi nel registro delle prenotazioni. In notturna si svolgevano anche importanti tornei con la partecipazione di valenti tennisti che venivano dai paesi circostanti. Sul campo ha fatto una fugace presenza Corrado Barazzuti quando teenager, ai suoi primordi, frequentava il Tennis Club di Alessandria. Un altro maestro è stato l'indimenticabile **Ranghi** che oltre all'insegnamento dedicò tutta la sua passione al miglioramento e l'efficienza della struttura tennistica a Cimaferle. In questo contesto non vada dimenticato il Signor **Vacca** che giornalmente si prendeva cura per il mantenimento del fondo in terra rossa. Adesso il campo è in perfette condizioni, ottima l'illuminazione, scontate le quote di affitto. purtroppo scarseggiano i tennisti che si sono rarefatti vuoi per una diminuita attenzione a questo sport ma soprattutto al calo di presenze in loco.

# Una ricetta invernale

## LA RIBOLLITA TOSCANA con i prodotti dell'orto!

Dosi per 6 persone: (preparazione 25 minuti; cottura 1 ora e 25 minuti)

g. 300 di fagioli cannellini secchi messi a bagno per una notte,

Un cespo di cavolo nero (g. 500 circa),

Un pezzo di cavolo verza (g. 300 circa),

Un mazzetto di bietole,

Una cipolla,

Un porro,

Un rametto di rosmarino

Parmigiano grattugiato

una zuccina,

2 costole di sedano

3 pomodori

prezzemolo

olio d'oliva

una carota

2 patate

2 foglie d'alloro

pane toscano

sale pepe.



1)- scolate i fagioli e metteteli in una pentola con acqua fredda e l'alloro e cuoceteli su fuoco medio per mezz'ora. Passatene una metà al passaverdura con l'acqua di cottura.

2)- lavate tutte le verdure. Tagliate a pezzetti la cipolla e il porro e fateli rosolare in un recipiente, meglio se di coccio, con 5 cucchiaini d'olio. Tagliate o tritate grossolanamente il sedano, la carota, la zuccina, le patate e i pomodori, dopo aver eliminato i semi; riducete a listarelle i 2 tipi di cavolo. Aggiungete al soffritto di cipolla le verdure e per ultimi i cavoli e fateli insaporire, mescolando, per una decina di minuti, finché anche i cavoli saranno appassiti. Salate, pepate, unite il rosmarino (avvolgetelo in una garza per evitare che perda gli aghi durante la cottura) e abbondante prezzemolo tritato.

3)- rovesciatevi i fagioli passati con il loro liquido di cottura e altra acqua, se occorre. Coprite, portate a ebollizione e lasciate cuocere su fuoco basso per almeno un'ora. Controllate che la zuppa non asciughi troppo, bagnate con altra acqua, se occorre regolate di sale.

4)- circa 10 minuti prima di togliere dal fuoco, unite anche i fagioli interi tenuti da parte e mescolate perché tutto si insaporisca bene.

5)- al momento di andare in tavola, mettetevi nel fondo della zuppiera o delle fondine le fette di pane e distribuitevi sopra la zuppa. Versate a filo dell'olio e servite a parte il parmigiano: ciascuno sceglierà se usarlo oppure no.

**Ribollita è meglio: In origine questa zuppa veniva cotta il giorno prima e ribollita il giorno dopo, al momento di consumarla. Solo così - dicono i toscani - è una vera zuppa.**



**Novarino Giuliano e Ottavia Gilardi** hanno festeggiato l'ambito traguardo del 60° anniversario di nozze. Nella Parrocchiale Don Franco ha celebrato la S.Messa con la partecipazione affettuosa di figli, nipoti e parenti. Una coppia che è sempre stata vicina al "Gruppo" e ricordiamo le prime riunioni conviviali quando, sul campo da bocce con una cucina improvvisata, Ottavia rimastava nel pentolone e Novarino allestiva la grande tavolata. Tutti noi della Pro Loco gli vogliamo essere vicini in questo fausto anniversario per esprimere il nostro sincero sentimento augurale di un felice e lungo proseguimento sempre contornato dall'affetto dei figli a cui, con grande merito, hanno saputo impartire i valori della famiglia.

## Segnalazioni !

In considerazione al continuo passaggio, particolarmente nei giorni pre e festivi, di gruppi di motociclisti che percorrono la strada provinciale e attraversano il Paese a forte andatura, pericolosa per i passanti, i bambini e i ciclisti, si ravvisa l'opportunità di provvedimenti cautelativi. La questione è di competenza Provinciale ma ne

abbiamo parlato con Fabrizio Ivaldi che ci ha illustrato le difficoltà – di carattere finanziario – per un intervento da parte dell'Amministrazione Comunale che in effetti ha in agenda questi problemi. Esistono delle priorità estese su tutto il territorio (cedimenti lungo i 40 chilometri di strade comunali – risanamento coperture in eternit – danni causati dal maltempo) che impongono interventi immediati. Per la segnaletica – cartelli "rallenta" o semafori intelligenti - il Comune ha presentato una tempestiva richiesta alla Provincia rimasta purtroppo fino ad oggi priva di risposta. I

dossi dissuasori non si possono impiegare lungo la strada in quanto durante l'inverno i mezzi spazzaneve non potrebbero fare il loro servizio come d'altronde il passaggio continuo dei trattori e mezzi agricoli non ne consentirebbero la stabilità. Anche la scarsa illuminazione lungo la strada e sul piazzale antistante il Cimitero - che è stato recentemente asfaltato - rappresenta un problema che nonostante la buona volontà, al momento è insuperabile per le note difficoltà economiche. Il Vice Sindaco ci ha ringraziato per l'interesse che dimostriamo nella partecipazione al Paese e, insieme al Sindaco Giardini e tutta l'Amministrazione ha assicurato di seguire con particolare attenzione le nostre segnalazioni.



# I nostri ragazzi in gamba !!!



**VALENTINA GORZIGLIA:** laurea breve presso la Scuola superiore di Biella in ingegneria tessile e continua al Politecnico di Torino per la specializzazione in ingegneria gestionale.

**ENRICO IVALDI:** laurea in Storia Moderna e Contemporanea presso l'Università di Genova. Iscritto ad Informazione ed Editoria. Collabora con il settimanale "Il Novese" per ottenere la tessera da pubblicista.

**GIORGIO LEPRATTO:** ha brillantemente conseguito, alla Bocconi di Milano, la laurea breve in Economia aziendale e management e frequenta il quarto anno di specialità in Marketing.

**MATTEO VINACCI** presso la facoltà di Medicina dell'UniGe ha conseguito con ottimi risultati la laurea breve in fisioterapia predisponendosi ad intraprendere la professione

Un boccone avvelenato è stato gettato nel recinto del giardino dei Signori Ivaldi adescando il lupo "SKAY" che è rimasto avvelenato. Le pronte amorevoli cure prestate, fino al ricorso urgente alla clinica veterinaria di Torino, non sono riuscite a salvare l'animale. Sono stati segnalati altri tre analoghi casi purtroppo tutti finiti tragicamente. Il Vice Sindaco Fabrizio Ivaldi si è immediatamente interessato degli esecrabili episodi e ne ha informato il Comando della Stazione di Ponzzone dei Carabinieri che provvede a svolgere le indagini sul caso. Siamo veramente sgomenti che nel Paese si siano riscontrati questi gravi episodi che fin'ora erano sconosciuti alla nostra civile popolazione.



Il 31 Ottobre si è riunito in Sede il Consiglio di Amministrazione della Pro Loco ed è stata l'occasione per incontrare il Presidente e scambiare qualche impressione di prima mano sull'andamento dell'Associazione. "Fogliazza ha voluto mandare un sincero ringraziamento al vice Presidente e a tutti i Consiglieri per la collaborazione che offrono dimostrando un grande interesse per il Paese. La situazione finanziaria è mantenuta sotto stretto controllo dal Tesoriere che tiranneggia le poche risorse che sono appena sufficienti alla normale gestione su cui pesa ancora per sette anni la rata semestrale del mutuo. Le nostre entrate sono costituite dal tesseramento e, per la parte importante dal ricavo proveniente dalla partecipazione a quelle Sagre fuori sede al cui allestimento la squadra capitanata dal Vice Piaggio svolge un infaticabile ed encomiabile lavoro. Certo quando sarà estinto il debito, le disponibilità potranno essere meglio riferite alle manifestazioni locali. Proprio in questo Consiglio abbiamo deliberato una spesa di € 4.000,00 per alcune riparazioni del locale segreteria per tamponare infiltrazioni d'acqua, sono state assegnati € 1.100,00 al Gruppo giovani per l'acquisto di alcuni giochi da sala e si sono stanziati i fondi occorrenti al pagamento delle utenze ordinarie. Grazie al gestore la Sede è rimasta aperta per i fine settimana di tutto il mese di Settembre e, con la partecipazione di una sessantina di Soci si è svolta la festa di Halloween con una ricca cena.

In tutto questo contesto potremmo ritenerci soddisfatti del nostro impegno, quello che personalmente mi amareggia è il dover constatare uno scollamento tra la Pro Loco ed una parte dei residenti che non riescono o meglio non vogliono inserirsi nel

nostro ambiente nonostante il continuo richiamo e la piena disponibilità ad aprire le porte a coloro che dovrebbero sentirsi la parte più interessata all'Associazione. Questo per parte mia e dei Consiglieri resta un prioritario obiettivo e continueremo su questa linea fino al conseguimento del successo.

Il numero dei Soci quest'anno è in crescita, ciò denota che la nostra realtà in genere è apprezzata e ne è riconosciuta l'importanza per la valorizzazione e lo sviluppo del Paese. Proprio queste sono le dolenti note che risuonano nell'aria di Cimaferle dove mancano in assoluto le strutture ricettive, non ci sono negozi di alimentari, si vedono affissi ad alcune case gli avvisi "vendesi", il turismo è asfittico basandosi esclusivamente su quelle famiglie di tradizione abituale che hanno la casa.

Poiché ritengo che il territorio non meriti questo scadimento ed essendo un compito della Pro Loco quello della valorizzazione ambientale, mi avvarrò della vicinanza con il Consigliere Fabrizio Ivaldi - vice Sindaco del Comune - del quale è ammirevole l'impegno pubblico, per cercare di promuovere e partecipare a tutte quelle azioni promozionali che l'Amministrazione Comunale ha in atto. Una speranza per l'Associazione è fondata sulla costituzione del Gruppo Giovani di cui una rappresentanza è stata presente a questo Consiglio, prendendo parte alla discussione dei problemi, avanzando proposte per le manifestazioni della prossima stagione. Questa per grandi linee è la sintesi della gestione, della vitalità e del consolidamento della pro Loco.

Colgo questa opportunità per porgere a tutti i Vostri lettori, ai Soci ed agli amici di Cimaferle i migliori auguri di un Buon Natale e Nuovo Anno miei personali e di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.!! Massimo Fogliazza""

Abbiamo ringraziato il Presidente augurando sviluppo e prosperità alla nostra Pro Loco.

la Chiesa



il Comune la Pro Loco  
al servizio del Paese

